

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 6 Giugno 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 9.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non decadono se si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N 125

Nonne levant animos tandem quae carmina fundunt
La cruce signatos iura quod alma tegant

Quae vult mundum, vincat et ipsa mode
Petrus Archiep. Utinen

La lotta anticlericale in Spagna

MADRID, 4.

Il ministro dell'interno ha emanato una circolare in cui ordina una esatta compilazione di tutte le congregazioni fondate dal 1904, ma non iscritte. Si crede che più di cinquecento congregazioni, le quali non corrisposero alle disposizioni di legge, saranno sciolte.

I giornali pubblicano la traduzione del testo della lettera indirizzata nella settimana scorsa da un forte gruppo di vescovi spagnoli al Presidente del Consiglio, Canalejas. Questa lettera, che doveva restare segreta, è stata invece pubblicata dal giornale l'«Universo» di Madrid che giunto a Parigi è subito stato tradotto. La pubblicazione dello «Universo» ha offerto pretesto al Governo per iniziare uno spunto di politica anticlericale. I vescovi scrivono al capo del Governo così:

In presenza della insistenza colla quale troppi giornali incitano il Governo di Sua Maestà ad applicare la legge sulle associazioni alla più grande parte degli istituti religiosi, noi crediamo opportuno di intervenire rispettosamente presso Vostra Eccellenza perchè Ella respinga tali domande. Tutte le associazioni religiose approvate dalla disciplina ecclesiastica canonicamente in vigore, hanno tutto lo stesso diritto di esistere e di godere della stessa vita legale in Spagna.

Le leggi anticongregative che approvavano certi ordini e ne proibivano certi altri, sono state abrogate dall'art. 13 della Costituzione spagnuola, ed erano state del resto già abrogate dall'art. 17 della Costituzione precedente del 1869, la quale, garantendo il diritto di associazione, investiva tutti gli ordini religiosi di una perfetta legalità. Così hanno infatti riconosciuto il diritto degli ordini religiosi al Parlamento tutti i capi di tutti i partiti.

Queste disposizioni hanno perduto inoltre il loro vigore dalla promulgazione del Concordato. Così lo ha dichiarato nelle prime Cortes della Restaurazione il ministro della Giustizia del tempo. Il Consiglio di associazione costituisce una legge per il nostro reame e appunto sotto la sua egida vivono le associazioni di preti regolari. «La religione cattolica è la religione dello Stato. Quindi tutte le associazioni religiose approvate da essa hanno per sé stessa la personalità giuridica. Una serie di sentenze del Tribunale supremo della Corte di Cassazione conferma questo fatto senza eccezioni e la legge militare sulla coscrizione esenta dal servizio i membri appartenenti non già a presuli, ma a tutti gli ordini religiosi.

Le organizzazioni approvate dalla Chiesa non hanno bisogno di altro per stabilirsi in Spagna. Il loro stabilimento non dipende dalla volontà del Governo nè per la stessa ragione della sua scomparsa. Se in alcuni casi particolari esse hanno dovuto ricorrere ad una ordinanza reale, il fatto è dipeso da motivi di maggiore sicurezza ed è stato consigliato anche dalla necessità di ottenere privilegi speciali. Centinaia e centinaia di ordinanze reali sono state pronunziate dalla rivoluzione in favore degli istituti religiosi e tutte dichiarano che niente si oppone al loro stabilimento in Spagna. Ciò prova che la legge rivoluzionaria del luglio 1837 non è più in vigore perchè diversamente i ministri che hanno autorizzato queste associazioni dichiarate sciolte dalla legge del 1837 avrebbero mancato alla sua osservanza.

Tutte le congregazioni stabilite in Spagna sono sempre ugualmente utili e ugualmente necessarie all'Episcopato spagnuolo. Se una volta diminuito il numero degli ordini religiosi la cifra dei loro membri aumentasse in modo da equivalere a quello di oggi, il risultato non sarebbe lo stesso. Ogni istituto risponde ad una necessità determinata, si propone una finalità particolare e possiede una vocazione speciale, elementi la Chiesa non lo avrebbe autorizzato.

Uguali nei loro diritti all'esistenza, essi sono ugualmente uguali per rapporto alla legge sul diritto di associazione. Certo questa legge distingue tra le associazioni della religione cattolica autorizzata in Spagna dal concordato e le altre associazioni dichiarando così che le prime non sono soggette alle prescrizioni della suddetta legge, ma le altre sì.

Non bisogna dedurre da ciò che vi siano degli ordini religiosi approvati dalla Chiesa e non autorizzati dal Concordato.

L'espressione «altre associazioni religiose» si riferisce alle altre associazioni che non sono istituti monastici regolari ovvero si riferisce a quegli istituti che non avessero l'approvazione della Chiesa. Numerose discussioni svoltesi al Parlamento nel 1887 hanno mostrato chiaramente che l'intenzione dei legislatori fu di esentare dalle disposizioni della legge tutte le Congregazioni religiose. Così per evitare distinzioni contrarie allo spirito del legislatore, si dicono «autorizzate dal Concordato» invece che autorizzate dall'art. 29 della legge» formula adottata dal progetto della legge stessa.

I vescovi concludono così la loro lettera: «Sino al 1901 nessuno parlò di distinzione tra ordini autorizzati e ordini non autorizzati allo scopo di assoggettare la maggior parte tra loro alle disposizioni della legge sulle associazioni e ciò si spiega: Il Concordato si era proposto di regolare tutti gli affari ecclesiastici in un modo stabile e canonico rispettando i diritti e le prerogative della Chiesa. Nei concordati conclusi nel secolo passato la Santa Sede ebbe sempre cura di garantire agli ordini religiosi la facoltà di fondare conventi. La stessa cosa ebbe luogo per il Concordato spagnuolo. Non vi è dunque ragione perchè certi ordini religiosi siano sottoposti alla legge sulle associazioni ed altri no; e noi non comprendiamo perchè dopo così lungo tempo si vogliano sottomettere gli ordini monastici alle prescrizioni di una legge che non si riferisce per nulla ad essi».

Questa lettera venne firmata da 57 vescovi ed arcivescovi. A capo della lista figura l'arcivescovo di Toledo, monsignor Aguirre.

Ferri si predice ministro del Re.

Roma, 4. — Ferri è comparso davanti alla direzione del partito per giustificare la sua condotta. Disse di non voler far più parte del gruppo parlamentare per non dividere gli errori. Affermando che i socialisti possano salire al potere, non ripetè che quanto avevano detto Turati ed altri, cui non si gridò la croce addosso.

Chiamò «Maestà» il Re in Campidoglio perchè alla fin dei conti è il Re d'Italia, e col regime monarchico i socialisti al potere potrebbero far molte cose, imperniare sul binomio «scuole e strade».

Per salvare il partito socialista dall'anemia e dallo sfacelo non c'è che portarlo al governo. Disse che avanti che egli possa andare al potere passeranno cinque anni, mentre altri vi andranno fra due o tre anni. Qualcuno individualmente vi andrà forse fra tre mesi.

Roma, 5. — La Direzione del Partito biasimò il ministerialismo dei deputati socialisti: ha assolto Ferri per averli accusati di giolittismo; deplorò la sua conferenza in presenza del Re ma dichiarò d'essere incompetente a giudicarlo non essendo il caso individuale.

LE FESTE DI IERI

Le feste patriottiche ieri ebbero singolare solennità in tutta Italia. A Roma il Re passò in rivista le truppe del Presidio, terminata la quale si recò a cavallo presso la carrozza della Regina e dopo averla salutata si è fermato vicino ad essa per assistere allo sfilamento delle truppe.

Il Governo nominò senatori Abba e Campo dei mille.

I Sovrani assistettero ieri anche al conferimento solenne dei premi dei lincei.

Il Santo Padre alla Direz. gener. dell'azione Cattol.

Roma, 4. — Il card. Merry Del Val ha così telegrafato alla presidenza delle unioni generali dell'azione cattolica italiana: «Noi, i più cari sentimenti espressi al Santo Padre nel suo compleanno dalla presidenza delle cinque unioni nazionali dell'azione cattolica, sono stati di particolare gradimento e di vivo conforto a Sua Santità, che con animo riconoscente e con i migliori auguri per l'incremento dell'azione cattolica, benedice l'intera presidenza, pregando il Signore affinché ne secondi sempre più l'operosità e lo zelo».

LA MORTE DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA GUERRA

Roma, 4. — Stasera alle ore 10 è morto il generale Prudente, sottosegretario di Stato alla Guerra. Da parecchio tempo era infermo.

Re Giorgio a Roma.

Roma, 4. — Stamane alle ore 9,10, in forma privatissima, col diretto di Firenze, è arrivato a Roma, Re Giorgio di Grecia, ricevuto dalla legazione greca. Re Giorgio ha preso un appartamento al Grand Hotel.

Il Bilancio degli Interni approvato

Dichiarazioni buone dell'on. Luzzatti.

Sabato nella seduta antimeridiana si discusse il progetto di legge per l'industria zolfifera.

Nella pomeridiana si chiuse la discussione sul bilancio degli Interni.

Turati fece una tirata entro la burocrazia lenta, dispndiosa, moltiplicatrice ed affamatrice degli impiegati.

L'on. Messadaglia invitò il Governo a intensificare la lotta antitubercolare e Romussi reclamò la epurazione della P. Sicurezza.

Desta ilarità l'oratore seguente, onor. Scellino che non riesce a far udire la sua voce esile, neppure dell'emiciclo.

Fera vuole da Luzzatti dichiarazioni sulla riforma elettorale, con allargamento del suffragio, e voto proporzionale nelle grandi città. Gallini lamenta la cattiva prova dello scrutinio di lista.

Bertini svolge un ordine del giorno invocando la libertà di competizione tra capitale e lavoro, rifacendosi all'attuale conflitto in Romagna.

Infine prende la parola l'on. Luzzatti. Egli promette di studiare tutte le questioni affacciate nella discussione. Loda il relatore on. Stoppato, ma miglioramenti di P. S. e di carabinieri, istituzioni di riformatori, ecc. chiedono 50 milioni. Se i dieci milioni consumati nei trasferimenti di truppe per disordini si potessero dedicare tutti ai riformatori e alla P. Sicurezza!

Però è necessario — se non si vuole lo squilibrio del bilancio che arretra ogni attività — provvedere a nuovi proventi, senza danneggiare l'evoluzionaria egli pensa di rinerudire con tasse la lotta contro l'alcolismo. Nel regolamento della legge comunale e provinciale si prenderanno disposizioni a favore degli impiegati delle provincie e dei comuni.

DALLA PROVINCIA

Giunta prov. amministrativa DI UDINE.

(seduta del 4 giugno 1910)

Affari approvati:

Udine. Collegio Topo Wasserman. Ampliamento locali: mutuo. Bruniera. — Dazio 1911-1915: modificazione tariffa. — Toranzo. Regolamento polizia edilizia. — Pordenone. Regolamento tariffa famiglia: tariffa. — Cimolais. Assegno piante ai malgheci. — Frisanco. Aumento stipendio alla levatrice. — Cividale. Idem salario ai custodi del Carcere. — Treppo Carnico. Idem idem al nonzolo. — Forni Avoltri. Idem idem al sagrestano di Collina. — Pordenone. Idem paga ai salariati. — Ligosullo. Idem stipendio al segretario. Verzegnis. Concessione piante. — Satrio. Idem idem. — Zuglio. Idem idem. Zuglio idem idem per l'Asilo infantile di Felis. — Forni Avoltri. Idem idem a Romanin Giuseppe. — Tramonti di Sotto. Idem idem a Baoco Giovanni. — Rigolato. Utilizzazione piante. Idem idem bosco Coronis. — Corlovo. Affranco livellaria. — Sochieve. Contravvenzione forestale: condono multa. — Moruzzo. Compenso per suono della campana per la scuola. — Lusevera. Regolamento impiegati — Rodda. Idem tassa sui cani. — Castelnovo. Direzione difattica: aumento spesa. — Sganaco. Vendita fondo Antonelli. Autorizzazione a stare in giudizio. Arzene. Regolamento case coloniche. — Maniago. Regolamento polizia stradale. — Budoia. Associazione alla Dante Alighieri. — Bruniera, Zoppola, Pasian Schiavonesco. Regolamento tassa cani. — Valvasone. Attivazione luce elettrica. — Polcenigo. Scuola di Mezzomonte: Vendita vecchio locale. — Paluzza. Proroga taglio piante concesse alla Latteria di Timau. — Tramonti di Sopra. Mutuo di L. 5000.

Decisioni varie.

Buia. Dimissioni dieci consiglieri comunali. Prende atto. — Resiutta. Tassa esercizio: accoglie il ricorso di Beltrame Antonio. — Venzone. Idem idem: respinge il ricorso Cianferri. — S. Pietro al Natissone. Tassa famiglia: accoglie i ricorsi di Don Luigi Quarica, Massera Ermenegildo, Desia Desiderio, Grion Eugenio, Durbola Antonio, e Don Luigi Mullig; accoglie in parte i ricorsi di Vogrig avv. Dante, Venturini Antonio e Mazzoli Igea; respinge i ricorsi di Sittaro Luigi, Pittioni Antonio, Visentin Antonio, Flaibani Luigi, Zanutta Giuseppe e Venuti Pietro. — Codroipo. Idem idem: accoglie il ricorso di Deanna Ambrogio e respinge quello di Sbaizero dott. Giovanni. — Paluzza. Idem idem:

nale e provinciale si prenderanno disposizioni a favore degli impiegati delle provincie e dei comuni.

Promettere di dividere in classi i comuni e di proporzionare la vigilanza governativa inversamente alla loro importanza; un migliore decentramento; la sostituzione del domicilio coatto con altri provvedimenti; di portare alla discussione il progetto sugli esposti, di riordinare gli archivi; di esercitare una vigilanza più rigorosa contro la stampa immorale. E prossegue:

Il direttore generale delle ferrovie che nei contratti colle agenzie di pubblicità ha stabilito la condizione del divieto di porre in vendita siffatte pubblicazioni gli ha promesso di adattare anche egli con ogni cura perchè sia data ad esse la caccia.

Si tratta di salvare le nascenti generazioni, poichè, come dicevano gli antichi: *Maxima debetur puiribus reverentia* e secondo la parola del Vangelo infiammata di collere celesti, chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli fanciulli, meglio per lui sarebbe che si fosse applicata una macina da mulino attorno al collo e che fosse scemmerso nel fondo del mare (*vive approvaioni*).

Per i tributi locali; manterrà il progetto Sonnino, con qualche emendamento.

Per la riforma elettorale egli avrà come base il non analfabetismo: nelle elezioni il Governo sarà rigorosamente neutrale.

Ha dichiarazioni energiche contro gli scioperi agrari «di cui l'Italia ha il triste primato». Ed è pronto a sostituire con soldati i lavoratori per impedire la iattura nazionale.

Farà intervenire la forza a tutelare i diritti di coalizione, e ad impedire lotte civili nelle manifestazioni.

Si discutono quindi i capitoli e si approvano. Il bilancio ottiene nell'urna 176 sì: 76 no.

Il discorso di Luzzatti ha un po' sconcertata l'Estrema.

Giunta prov. amministrativa DI UDINE.

dichiarò irricevibile il ricorso di Muser Giorgio — Lusevera. Bilancio 1910. Autorizza la sovrimposta.

Rinvii.

Lite ditta Pietro Maestra. — Moruzzo. Tassa cani: modificazioni. — Sequals, Mereto di Tomba. Tariffa tassa famiglia. — Ragogna. Edificio scolastico: acquisto terreno. — Bordanò. Regolam. impiegati. Ligosullo. Dazio 1911-1915: riduzione tariffa.

Codroipo

Lo Statuto.

(5). Alle 6 di stamane la banda cittadina percorse le vie principali del paese suonando. Poi rientrò.

Così si festeggiò da noi la grande ricorrenza.

Un'atto di rapina?

Ieri, in territorio di Camino di Codroipo, uno sconosciuto con la lusinghiera offerta di L. 20 recise sino alla cute i lunghi capelli della dodicenne Greati Regina allontanandosi poscia per ignota direzione asportando, s'intende, con se i capelli.

Il nostro solerte Maresciallo signor Bizotto comandante la Stazione dell'arma, informato del tutto, si trasferì sopra luogo per le dovute verifiche, ma senza per ora riuscire ad identificare il colpevole.

Due candidati al Consiglio Prov.

In questo momento, ore 7 pom. lascio l'albergo della Stazione dove era stata indetta dai liberali una riunione per la proclamazione dei due candidati al Consiglio Provinciale.

Ad unanimità sono stati proclamati i signori cav. Ugo Luzzatto (scaduto) ed il dott. Luigi Ballico.

Maniago

Principio d'incendio.

(4) Oggi verso le 9,12 per causa ignota s'appiccava il fuoco ad un mucchio di canne presso la stalla di una famiglia di fittavoli del sig. Giovanni Vallan.

Mercoledì il pronto accorrere e l'operare di molte persone presenti, l'incendio fu tosto domato non arrecando che danni insignificanti; altrimenti, sarebbe stato addirittura disastroso data la vicinanza delle stalle e fienili.

Moggio Udinese

Schiacciato da un muraglione.

(4) Il nostro compaesano Giovanni Bulfon che trovavasi all'estero per ragione di lavoro, percorrendo la strada maestra che da Tarvis va a Gorizia rimase travolto dal crollo del muraglione che fiancheggiava la strada rimanendo all'istante cadavere.

S. Daniele

Incidente in gita.

4 (Per telefono). — Oggi due giovani sacerdoti uno udinese, l'altro fiorentino che si trovava ad Udine per la predicazione del Mese Mariano, approfittando della bella giornata vollero portarsi in questo paese e da qui si spinsero ad ammirare il bellissimo ponte di Pinzano. Tutto andò bene nell'andata, ma nel ritorno a S. Daniele per poco non si fiaccarono il collo e non si ripperò una o tutte due le gambe. Approffittarono, temendo di perdere l'ultimo tram per Udine, di una carretta sgangherata che passava; erano beati e contenti dell'opportuna combinazione, ma questa contentezza non fu di lunga durata, poichè nei pressi del laghetto di S. Daniele improvvisamente uscì una ruota al disgregato legno. Ne successe un improvviso scarto del cavallo e conseguente ribaltamento dei due reverendi. Ciò però non è tutto poichè causa lo scompiglio del cavallo, carretta e reverendi, un asinello che per combinazione passava a lato trainando sopra una barella due povere donne ed una bambina, credo del di là del Tagliamento, condusse tutto ciò che lo seguiva in un piccolo fosso laterale facendo toccare alle povere donne sorte uguale ai due sacerdoti. Nessuno per fortuna si fece male, se si accetua una graffiatura inconcludente ad una delle donne. Forse i sacerdoti si ebbero la peggiore poichè cadendo nella strada polverosa s'infarinarono tutti gli abiti e come pesce pronto per essere posto a friggere, si portarono *pedentim* a S. Daniele offrendo l'aspetto di veri *ecce homo*. Altra conseguenza si fu la perdita del tram e relativo perottamento a S. Daniele. In complesso però poteva andare assai peggio a tutti.

Tolmezzo

Statuto — La Rivista.

(5) Ricorrendo oggi la festa nazionale dello Statuto gli uffici pubblici ed anche diversi edifici privati hanno esposto il tricolore.

Alle ore 10 in piazza XX Settembre il maggiore cav. Alceo Cattaluchini passò in rivista le tre compagnie 6.a 12.a e 72.a componenti il Battaglione «Tolmezzo» che erano comandate dal Capitano sig. Giovanni Dell'Oro. Una folla grandissima assistette alle brillanti esercitazioni dei baldi alpini. Prestarono servizio di P. S. i carabinieri al comando del delegato signor Tappa.

Gemona

Statuto.

(6). Stamattina alle 9 il capitano degli Alpini residente a Gemona passò in rivista i suoi soldati in piazza Umberto I. assieme alle autorità civili e giudiziarie.

I soldati eseguite alcune evoluzioni davanti ad un folto pubblico si ritirò in caserma.

Cinematografo.

Ieri sera venne inaugurato il cinematografo di cui la Società Pro Gemona volle dotare Gemona con soddisfazione generale dei gemonesi che accorrono volentieri ad ammirare le splendide films.

Pordenone

La commemorazione dei Mille.

(5). Per iniziativa della Trento-Trieste e della Giunta municipale la nostra città ha voluto commemorare oggi con la festa dello Statuto il cinquantenario della liberazione della Sicilia. Allo scopo si formò un corteo che dal largo di S. Giovanni percorse la città e dopo breve sosta alla lapide di Garibaldi depose sotto la loggia municipale una corona dinanzi al busto dell'eroe. Pronunciò un applaudito discorso il sindaco Cossetti augurandosi di poter tosto eternare il ricordo dei 3 pordenonesi dei mille, G. Batta Bertossi, Antonio Fantuzzi e avv. Enea Ellero, unico superstite, con una epigrafe sotto la loggia municipale.

Il corteo ritornò quindi in Piazza Cavour e si diresse all'inaugurazione della lapide in onore di Giobatta Bertossi. Il cav. Poiese rievocò con vibrata parola il valore dell'eroico concittadino suscitando gli applausi della folla. Al Teatro Sociale poi il prof. Pontiggia rifece con affascinante discorso le pagine gloriose del Risorgimento siculo, rendendo pur franco omaggio al concorso dei padri francescani del Convento della Gancia. Con frase felice concluse invitando tutti indistintamente a cooperare per il bene della patria comune.

Alla manifestazione patriottica parteciparono le autorità amministrative e politiche, gli insegnanti e gli alunni delle scuole tecniche ed elementari. Presso pure parte con i loro vessilli le associazioni cattoliche di Pordenone e Terre, l'Unione Ciclistica, Reduci Patrie Battaglie, Società ex-Bersaglieri, Società Operaia e Agenti, Cooperative di Torre ecc.

L'intervento dei cattolici ha sollevato le ire settarie dei socialisti e democratici che solidali con l'avv. Enea Ellero, accisero con reboanti manifesti di astenersi partecipando invece con un concerto di urlì e fischi e dando così un bel saggio di

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

educazione e tolleranza. Per compenso invece da qualche balcone le signore gettarono dei fiori. Un plauso si merita la P. S. che seppe mantenere bene l'ordine.

Ci riserviamo di ritornare domani sull'argomento per illustrare il motivo del nostro concorso e pubblichiamo intanto il nostro manifesto:

Cattolici Concittadini,
Con sentimenti leali e sinceri di amore a la Patria una e indipendente, in questi giorni i nostri cuori esultano rievocando i Prodi caduti e inneggiando ai viventi che cinquant'anni or sono con valore leggendario immortale pugnarono per la libertà della Sicilia e per la indipendenza d'Italia. Le nostre Associazioni partecipano concordi coi vessilli a la festa patriottica ideata, senza ipocrisia.

Uomini settari ed altri, che per occasione ostentano amor di Patria mentre sono nemici delle Istituzioni e dell'esercito, tentano imprimere un carattere anticlericale alla commemorazione che dovrebbe avvincere uomini di ogni fede; insultarono noi, quasi che Religione e Patria sieno termini contraddittori e non invece i Nomi Augusti impressi sulle nostre bandiere, gli ideali sacri per i quali a Calatani a Palermo a Belfiore anche i preti e frati si sacrificarono soffrirono e diedero la vita.

Cattolici,
L'amore all'Italia viva sempre inestinguibile nei nostri cuori, come palpiti nei cuori dei nostri padri e onoriamo la Patria con nobili, generose, con l'adempimento costante di tutti i doveri che incombono a cittadini credenti, virtuosi, educati, pronti sempre a qualunque sacrificio per la sua vera libertà e grandezza.

Pordenone, 4 giugno 1910.

Le Presidenze
delle Società Cattoliche
Pordenone-Torres

S. Vito al Tagliamento

La solenne commemorazione dei Mille.

(6). Riuscitissima fu stamane la commemorazione dei mille promossa dall'operaia. Il corteo, numeroso, formato dalle autorità comunali, militari, da molti soci dell'Operaia, dell'Unione Agenti, dell'Unione esercenti, dal Circolo Savoia e dalla Lega Fagnani, tutte con vessillo, da alunni, alunne e maestri comunali, è partito alle 8,30 dal Municipio, capitanato dalla musica. Un gruppo di garibaldini fiancheggiati da guardie e pompieri in divisa, tenevano il posto d'onore. Anche l'on. Rota partecipava al corteo. In una breve sosta alla targa di Garibaldi, il sig. Pietro Barbui, disse brevi ma infuocate parole che valsero a destare un po' di entusiasmo nella folla; fu quindi appesa la corona, e si procedette fino al teatro, dove altre due corone furono appese sotto le lapidi di V. E. II. e di Garibaldi. Quindi tutti al teatro, che rimase addirittura zeppo.

Sul palcoscenico presero posto le autorità, le rappresentanze delle associazioni con bandiere e sul dinanzi i garibaldini. La commemorazione del sig. Carlo Fattorello, direttore didattico, fu eccellente. Egli parlò in rapidi cenni, con parola colorita e concettosa, tutte le vicende della spedizione dei mille, e fece risultare magnificamente il significato storico di detta epopea. Venne vivamente applaudito, specialmente in fine. Si votò poi per acclamazione l'invio di un telegramma al sig. Pietro Cristofoli, a Genova, santeso, uno dei mille.

SE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

bello Ida Anna fu Agostino — Gremese Emma fu Francesco — Tremonti Anna fu Tiziano.

Legato Droppiero Valentino L. 15,69 — Dodorico Anna fu Luigi — Pisolini Teresa fu G. B. — Di Biaggio Emilia fu Nicolò — Tunir Arpalice fu Giuseppe.

Ospizio Benati.

Legato Tres L. 31,50 — Benedetti Atala fu Antonio — Sello Ermia fu Pietro — Giusto Annunziata fu Luigi — Sello Isabella fu Pietro — Tesolini Attilia Giulia fu Luigi.

Ufficio di Vendita Laterizi.

Le Fornaci locali di Laterizi e quelle circostanti alla Città, a fine di agevolare la Vendita dei loro prodotti pur mantenendo i prezzi e le condizioni a tutt'oggi praticate hanno aperto un unico Ufficio di Vendita in Udine negli ammezzati del Caffè Corazza. (Telefono N. 432).

Tale Ufficio ha cominciato a funzionare dal giorno 5 corr.

Per la Tramvia Udine-Tricesimo.

Sabato mattina in castello si sono riuniti i rappresentanti dei comuni di Pagnacco Tavagnacco, Tricesimo e Udine per deliberare in merito alla linea tranviaria Udine-Tricesimo.

Alla seduta assistevano pure il Sindaco di Nimis e il cav. Arturo Malignani.

Il presidente della riunione comm. Peccile informa che tutti i comuni interessati elessero i propri rappresentanti per la costituzione del Consorzio per la Tramvia Udine-Tricesimo. Dice che il cav. Malignani ha pazientemente studiato il progetto apportandosi quelle modificazioni, atte ad accontentare, nei limiti del possibile i desideri dei comuni.

Sul nuovo tracciato riferì il cav. Malignani dimostrando infondate le lagnanze avanzate dai Comuni di Feletto e di Reana, e dichiarando di aver accolti perché trovati giusti i desiderata del comune di Pagnacco.

Il contributo che la Società elettrica chiede ai comuni per l'attuazione di questo secondo progetto è di L. 215 mila.

Segue una animata discussione alla quale prendono parte parecchi intervenuti. Alla fine si decide di nominare una commissione perché discuta sulla opportunità o meno che i Comuni abbiano a chiedere il concorso governativo, e riferisca per scritto nella seduta dei delegati che seguirà sabato venturo.

La Commissione riesce composta dei signori Colombatti avv. Gustavo, Pico Emilio, Sbelz Giovanni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 giugno 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto) L. 105,88
3 1/2 0/0 (netto) » 105,58
3 0/0 » 72,50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 511,50
» Meridionali » 369,50
» Mediterranee 4 0/0 » 105,25
» Italiane 3 0/0 » 374 —
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 505,25

Cartella.

Fondaria Banca Italia 3,75 0/0 L. 504 —
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 509,50
» » » 5 0/0 » 519,50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 511,50
» » » 4 0/0 » 521 —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100,59
Londra (sterline) » 25,42
Germania (marchi) » 123,97
Austria (corone) » 105,48
Pietroburgo (rubli) » 267,72
Rumania (lei) » 99,50
Nuova York (dollari) » 5,17
Turchia (lire turche) » 22,74

INFEZIONI LATENTI.

La sopravvivenza dell'infezione malarica nella milza e nel midollo delle ossa è così lunga che alcuni autori, come il Castellano, Mireoli, ecc., pensano che quello che d'ordinario si chiama guarigione della malaria sia, nella maggior parte dei casi, non altro che latenza dell'infezione.

Perciò il Dott. G. Fabiani, nei casi in cui un malato presenta un tumore di milza senza che sia possibile precisare l'esistenza o la data di un'infezione malarica, ricorda come il Pennato a render palese questa infezione latente, sia ricorso al massaggio della milza. In tre casi il Pennato vide, dopo una palpazione energica ed un poco prolungata della milza, sopravvenire dopo 24 ore un caratteristico accesso febbrile, che si ripeté dopo un certo tempo sotto un nuovo massaggio.

Un caso simile è occorso al Dott. Fabiani il quale provocò l'accesso febbrile mediante il massaggio per qualche minuto della milza, potè riscontrare nel sangue le forme endoglobulari del parassita malarico.

Se si pensa che la serie degli accessi febbrili così provocati scomparivano con la chinina, ben si comprende quanto siano da temere queste guarigioni apparenti che possono prolungarsi per mesi ed anni, pur restando la milza ipertrofica: e quanto convenga assicurarsi di una guarigione assoluta mediante tutte le risorse terapeutiche che la scienza ci offre, non limitandoci ad interrompere l'accesso, ma procurando di elevare i poteri di difesa dell'organismo ed i poteri di contrattilità della milza.

A tale scopo sono indicati il ferro e l'arsenico, ed ecco il segreto (segreto, per modo di dire) dell'efficacia delle pillole Esanofele della Casa Bisleri di Milano, le quali, in una al chiodino, contengono ferro, arsenico ed estratti vegetali amari aventi proprietà eupeptichequisite.

IL 50° della spedizione dei Mille.

Udine ha commemorato ieri solennemente i Mille.

La città sin dalle prime ore del mattino presentava una animazione insolita.

Da tutti gli edifici pubblici, e da uno straordinario numero di case private sventolava il tricolore.

Alle ore sette un corteo composto dai veterani e reduci delle Patrie battaglie, si recò a deporre una corona ai piedi dei monumenti di V. Emanuele, di Garibaldi, dei busti di Cella, Sella e Cairoli, e sulle tombe dei Garibaldini defunti.

IL CORTEO.

Alle ore 10.30 sotto la Loggia Municipale si radunarono le Associazioni cittadine per prendere parte al Corteo.

Notiamo le bandiere delle città irredente, Gorizia, Trieste dei Reduci e Veterani, dei difensori di Venezia, della Dante Alighieri, della Trento e Trieste, della Società Operaia Generale di M. S., del Circolo Monarchico, dell'Unione Democratica, dei Volontari ciclisti, dell'Unione Velocipedistica del Collegio Ragionieri, della S. di M. S. fra gli operai della Ferriera, dell'Istituto Tecnico, Scuole Tecniche, Ginnasio Liceo, Scuole elementari, Ginnastica e Scherma, Calzolari, Tipografi, Infermieri, Forti e liberi, Mazzucato Dante Alighieri, Camera di Commercio e Circolo Socialista.

Il corteo formato dalle Associazioni con bandiera e da numerose notabilità e personalità cittadine, preceduto dalla banda cittadina suonante l'inno di Garibaldi si recò in Castello ove nella ampia Sala ebbe luogo la commemorazione della epica spedizione.

Il lungo corteo procedette fra due file di popolo plaudente schieratosi lungo la carriera del castello e in piazza V. Emanuele.

IL DISCORSO COMMEMORATIVO DI G. C. ABBA.

L'ampio Salone è pieno zeppo di invitati e di popolo accorso a udire dalla bocca di uno che vi fu le eroiche vicende della spedizione dei Mille.

Dopo brevi parole di presentazione del Sindaco comm. D. Peccile, si alza il conferenziere accolto da un lungo caloroso applauso.

Il prof. Abba, dopo di aver porto un saluto al Sindaco di Udine ed al nobilito patriottico Friuli, a lui caro per tanti ricordi di vecchie amicizie col Nievo, Sartori, Ostermann ed altre illustrazioni della penna e del valore friulano imprende a narrare le epiche gesta dei volontari garibaldini, risalendo ai primi tempi della occupazione dei carbonari.

Tracciata la figura di Garibaldi e della sua amicizia contratta con Mazzini, accenna brevemente alla rivoluzione mancata di Genova e all'asilo di Garibaldini in America, d'onde ritornò Generale.

Parla delle vicende Garibaldine e dei preparativi che precedettero l'epica spedizione dei vari episodi che lo accompagnarono.

Opera di folli disse, perché ancora v'è chi insinua che l'ardimentosa, temeraria spedizione, non sia stata unica ed isolata estrinsecazione del grande genio guerresco di Garibaldi, ma che possa essere stata coadiuvata o da aiuti estranei.

Tanto apparì sovrumano, inconcepibile il collettivo atto di valore di quei mille eroi.

La conferenza del prof. Abba durata oltre un'ora fu coronata da una triplice salva di applausi.

Dopo la conferenza nel Gabinetto del Sindaco, fu consegnata all'on. R. Luzzatto una grande medaglia d'oro recante sul retro: « A - Riccardo Luzzatto - dei Mille - Udine sua - 5 giugno 1910; e nell'« esergo » lo stemma di Udine.

Segui poscia un banchetto all'Albergo d'Italia. Di questo nulla possiamo dire, poiché il comitato composto dal Sindaco, dall'on. E. Morpurgo, dal dott. Marzuttini e on. Giuseppe Girardini non credettero opportuno invitare il nostro giornale come avevano fatto per gli altri confratelli di Udine e di Venezia.

IN CASTELLO.

Alla sera sul piazzale del Castello la banda cittadina svolge un applaudito programma musicale. Negli intermezzi furono fatte delle proiezioni cinematografiche di carattere militare e patriottico.

Al concerto assistette una folla straordinaria.

Per offese a Francesco Giuseppe.

Certo Mattia Gentilini, d'anni 35, mattonaio, da Osoppo è stato arrestato a Gorizia sotto l'imputazione di ingiurie all'Imperatore.

Bollettino militare.

Maglietta, capitano alla sottodirezione del genio di Udine, è trasferito al secondo reggimento genio.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedete opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

La morte di Antonio Rizzani.

I funerali.

L'altra notte moriva improvvisamente a soli 19 anni Antonio Rizzani. La famiglia per degnamente onorare la memoria del defunto fece le seguenti elargizioni:

L. 100 alla Colonia Alpina per un letto da intitolarsi al suo nome, 100 all'Istituto Tomadini, 100 alla Scuola e famiglia, 100 alla Società Dante Alighieri, 100 alla Società Reduci, 100 alla Società Operaia Generale Udine, 50 alla Società operaia Pagnacco, 50 alla Società operaia Colugna, 50 all'Asilo notturno, 100 alla Congregazione Carità, Udine per i poveri parrocchiani S. Quirino, 100 alla Congregazione di carità, Feletto, 100 alla Congregazione di carità, Pagnacco, 50 alla Cucina popolare, Udine.

Alle nove precise seguirono oggi i funerali del giovane Antonio Rizzani, che riuscirono oltremodo solenni per il numeroso intervento di autorità, amici, familiari e dipendenti della famiglia dell'estinto. Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale il funebre convoglio mosse alla volta del Cimitero Monumentale.

Alla famiglia pervennero in questa luttuosa circostanza moltissimi telegrammi di condoglianza.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Turchetti, Giudici Rieppi e Stringari P. M. Schiapelli canc. Volpe.

Lesioni.

Ermacora Ottavio-Luigi fu Tomaso di anni 29 e residente in Aprato di Tarcento. Lepore Pietro detto Barbin di Pietro l'anni 34 fornaio nato a Gemona e residente a Sedilis, Sommaro Olivo fu Pietro l'anni 30 nato a Ciseris macellaio, sono imputati il primo di avere il 2 marzo 1910 in Zomeis percosso con pugni e calci Sommaro Olivo producendogli varie lesioni guarite entro il ventesimo giorno, il secondo di complicità nel reato di cui sopra, il terzo di aver ferito con un morso al miglino della mano sinistra l'Ermacora causandogli lesioni guarite in 30 giorni.

Gli imputati a loro difesa fanno un racconto diverso uno dell'altro e come il solito dichiarano che in quel giorno erano estremamente ubriachi.

Dopo sentiti i testi, il Tribunale condanna l'Ermacora a mesi 3 di reclusione con la legge Ronchetti, pagherà poi le spese di processo e tassa di tassa.

Assolve per non provata realtà il Lepore e pronuncia non luogo a procedere per Sommaro difensore di Somaro fu l'avv. Zanuttini e degli altri l'avv. Mini.

Bancarotta.

Mardaro Dante di Tarcento è imputato di bancarotta semplice e di non avere tenuto, quale negoziante, i registri in regola. Il relatore avv. Tassinari dichiara che la concorrenza nella vendita delle merci fu la rovina del Mardaro.

Il P. M. propone 5 mesi di detenzione che vengono confermati dal Tribunale con la legge Ronchetti.

Dif. avv. Zanuttini.

Contravvenzione.

Del Pup Domenico, fu Aut. di anni 43 direttore del negozio Cantarutti è imputato di contravvenzione per la legge sugli olii. Fu condannato a 200 lire di multa, con la legge Ronchetti, pagherà poi le spese processuali.

PRETURA DEL I. MANDAMENTO.

La « baranda ».

Appena l'uscire ebbe chiamato il processo di Pietro Deganò, imputato di ingiurie a danno di Francesco e Caterina Milocco, nel pretorio si slancia una turba di donne vociando e schiamazzando.

Il Pretore sulle prime resta allibito, pensando a quel fiume di parole che fra poco lo avrebbe investito, ma tosto rimettendosi impone il silenzio e chiede alle parti in causa se volessero addieuvare ad un accomodamento.

« No! No! Catine no sta ritirà nue. No son robis di comedi, urlano in coro le donne verso la querelante.

« Che sistemi son questi? Scatta il Pretore. Credete d'essere in piazza.

« Io par mè o comedi, risponde il Francesco Milocco, che trovai attorniato dagli avvocati.

« Ben su vie, anin faseit la pas.

« E la pace si fece e si protocolli su un foglio di carta bollata.

Cronaca dello Sport.

La fine del Giro d'Italia. La vittoria di Ganna.

Milano, 5. — Oggi ebbe luogo la corsa finale del Giro d'Italia.

La vittoria arrivò a Ganna che arriva all'Arena alle ore 17.57. Vengono poscia Pavesi e Corlaita.

La classifica generale assegna il primo posto a Galetti, il secondo a Pavesi, il terzo a Ganna.

Un avvocato sindacalista bolognese condannato a restituire 10.000 lire

Bologna, 4. — Stamane il nostro tribunale, in sede civile, ha condannato il giovane avvocato sindacalista Adelmo Niccolai — che ebbe un periodo di notorietà come propagandista rivoluzionario — a restituire alla signora Luzzari ved. Belli lire 10.000 più i relativi interessi, somma che egli si era trattenuto come compenso per la propria prestazione legale in una causa che fu poi transatta.

Cronaca Cittadina

DIABIO SACRO.

Martedì 7 — s. Franc. Car.
Fiere e mercati della Provincia
Codroipo.

SUA ECCELLENZA al Patronato op. femminile.

Ieri alle ore 19 S. Eccellenza si recò al Patronato Operaio Femminile, onde avere un saggio dei trattamenti festivi dell'Operaia. Il salone era parato a festa, con vasi di piante e con tappeti: sopra il proscenio erano disposte in bel disegno lampadine elettriche a W. S. Eccellenza venne accolto all'ingresso con un caloroso battimani. Mons. Liva presentò con brevi parole a nome delle signore Patrenesse e delle signorine che vi dedicano l'intelligente e amorosa opera loro, il Patronato, spiegandone gli scopi: educazione ed affratellamento delle operaie ed il loro bene economico e professionale.

Ebbe poi luogo la rappresentazione di *Salomé*, dei cui pregi di composizione e di interpretazione parlammo già altra volta.

Fra un atto e l'altro si ammirarono alcune splendide proiezioni cinematografiche interpretate alle operaie da Mons. Liva.

Finalmente la recita S. Eccellenza ringraziò con appropriate parole il comitato direttivo e le operaie dello splendido saggio che avevano dato di sé sia nella recita come nel decoroso contegno.

Si espresse dichiarando l'entusiasmo per l'opera che si grandi benefici arreca loro ed alle Società. Raccomandò alle operaie la docilità, la gratitudine, e la costanza. Infine chiuse impartendo la benedizione sulla istituzione ed augurandole un avvenire sempre più prospero.

Ad un benemerito della Istr. Pubb.

Ieri nel palazzo delle scuole comunali di Badia Polesine venne inaugurato un ricordo marmoreo alla memoria del prof. Carlo Tocchio, che fu fra i benemeriti della P. Istruzione. Il ricordo è stato fatto di iniziativa della giunta comunale di tutta la cittadinanza.

Il sig. Carlo Tocchio era padre dell'amico carissimo Antonio cancelliere alla nostra Pretura; congratulazioni vive a lui.

La Prima Comunione a S. Giorgio.

Ieri mattina accolto con simpatiche dimostrazioni d'affetto S. E. l'Arcivescovo si portò nella Parrocchiale di S. Giorgio per amministrare la I. Comunione ai fanciulli di quella parrocchia. Ben 152 furono i bambini e le bambine che si accostarono alla S. Mensa e ad essi l'Arcivescovo rivolse un paterno discorso prendendo occasione dal vangelo della Domenica.

Terminata la funzione si passò nel teatro del Riceratorio Femminile ove dopo il canto di un coro, il fanciullo Del Re e le bambine Bida e Della Savia con grazia e brio ringraziarono sua Eccellenza dell'onore loro fatto. L'Arcivescovo rispose bene augurando al Riceratorio rivolgendosi speciali parole ai giovanetti invitandoli a star sempre uniti a Gesù ed ai Sacerdoti.

L'Arcivescovo s'attirò le simpatie di tutti per la sua grande affabilità con i bambini. Alle 8 1/2 impartì la Cresima e oltre cento fanciulli.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Le laudi dell'asino

E' l'alba. Il treno corre veloce verso la frontiera a traverso campagne borghi e paeselli alpini. L'alba spande tremula i suoi primi tesori di luce e purifica e sveglia le cose che erano addormentate nell'ombra. Un nuovo prodigio di bellezza, un nuovo e sublime miracolo di grazia si compie innanzi agli occhi intenti di colui che osserva e che comprende, e gli dà una profonda commozione, ed un desiderio d'abbracciare e di chiudere nella propria anima le immagini che più delle altre gli sembrano belle e perfette.

Il treno corre veloce e mi dà una fuggitiva visione d'una prateria e di una piccola raccolta di asini sgambettanti e riuocorenti sull'erba tenera e rugiadosa. Oh buoni e pazienti animali del mio paese, per quanto tempo non vi rivedrò? Per quanto?

Parrà una cosa strana, ma pure è così. Io, che, per la mia professione mi trovo spesso a contatto con asini... a due gambe, amo e stimo assai i calunniatissimi asini a quattro e relativa appendice caudale.

Del resto anche in epoche lontanissime gli asini erano riveriti, onorati e tirati fin sulle cattedre. Io pure ho ambito questo onore, ma non mi hanno tirato su, e son rimasto a terra. Vi fu un digesto per gli asini: non accipiamus pecuniam, ecc., ed altri tempi gli asini erano fianco tenuti per indovini. In quelle età non andavano a piedi — pare li portassero in portantina — e lasciavano mangiare il selvatico cardo ai loro famigli. Quell'era il bel tempo degli asini. Oggi la loro condizione è ben cambiata, e in verità, non mi so spiegare tal rovescio di fortuna. Dopo essere saliti così in alto, com'è che son caduti tanto in basso?

Si dice che siano sciocchi gli asini. Sciocchi? Chi lo dice non gli conosce. E chi è, di grazia, che portava a cavallo il buon vecchio Sileno, ch'era sempre ubriaco ai suoi giorni? Ora è dimostrato che Sileno mai cadde dalla sua cavalcatura. E perché? Perché il suo asino non fu così sciocco da lasciar cadere un semideo, che lo pasceva d'ambrosia e lo abbeverava di nettare.

E tanti e tanti altri asini celebri, che il medio evo festeggiò con maestose funzioni? E l'asino d'Apulejo e quello di Fiorenzuola, che erano asini d'oro? Pensate mai che un animale sciocco possa esser d'oro? E l'asino dei Dottori, quell'Elena contrastata tra il Medosco e il Bacchiglione; quegli asini sapienti, che, guidati dai saltimbanchi, vi trovano, fittando, le ragazze che hanno il fiancato, e vi dicono battendo la zampa, l'ora in cui andate a letto?

Però provatevi a dire a qualcuno: « siete un asino ». Se non s'offende e non vi tira un ceffone, mozzatemi pure le mani. Pure agli occhi del saggio che altro vuol dire « siete un asino » se non questo: « Siete, ella è d'una sobrietà, d'una temperanza senza pari; le sue maniere non hanno nulla di studiato e di ricercato; la sua pazienza è inalterabile, ella, infine, possiede la vera filosofia pratica; è paga della sua condizione, non fa sogni pazzi e l'amore della gloria e della fama non la tormentano ».

Però provate, come vi dicevo, a chiamar asino un vostro amico. Ecco come è fatto il mondo: a rovescio!...

Una delle non trascurabili glorie di Buffon è, certamente, l'eloquente difesa dell'asino. Ma il chiaro naturalista si limitò, in quello scritto, soltanto alla difesa del fisico degli asini, mettendo in chiaro i mali tratti che loro venivano fatti e l'utile che dal paziente animale si poteva ricavare. Un altro scrittore — G. B. Da Schio — provò, invece quale sia stata l'influenza degli asini sulla morale, sulla letteratura, sulle scienze, sulle arti e sulla pubblica economia. La morale non poté e non può essere insegnata all'infanzia senza il soccorso degli asini, Esopo, Luciano, Fedro, Riarte, La Fontaine, Gellert, Pignotti, Soave, Waldis, Colodi, Capuana, Hagerdon si servono sempre degli asini per rendere chiara la morale alla gioventù. Quindi l'asino che voia, l'asino che accarezza il padrone, l'asino che vien portato al mercato, l'asino che gira la mola, l'asino che porta Iside, infine l'asino che si copre della pelle del leone. Sembra, insomma, che quei moralisti non possano fare a meno degli asini per istillar il buon costume nelle tenere menti. Baridon, il celebre filosofo scolastico della setta nominalista, si serve di un asino per dimostrare una fra le più ardite proposizioni di logica. Apulejo, Macchiavello, Bondi, Dottori, Baldi si resero celebri per i loro versi consacrati agli asini. Si poteva cantare Pegaso, Bucefalo, Briogliadoro e tante altre bestie, ma quanti sommi preferirono gli asini. Giosué Carducci, per esempio, volendo cantar l'inno d'un animale — oltre il bove — scrisse, forse, un sonetto sul cavallo? No. Egli dedicò le sue strofe all'asino:

Oltre la siepe, o antico paziente,
De l'odoroso biancospin fiorita,
Che guardi tra i sambuchi a l'oriente
Con l'accesa pupilla inumidita?
Che reggi a l'cielo dolorosamente?
Non dunque è amor che te, o gagliardo,
[invita?]

Qual memoria flagella o qual fuggente
Speme risprona la tua stacca vita?
Pensi l'ardente Arabia e i padiglioni
Di Giob, ove crescesti emulo audace
E di corsa e d'ardir con gli stalloni?
O scampar vuoi ne l'Ellade pagnace
Chiamando Omero che ti paragoni
A l' telamonio resistente Aiace?

La pubblica istruzione deve professare la maggior gratitudine agli asini. Quando un fanciullo è restio, negligente, sbadato, gli si appende al collo un asino di carta; e quello che non si poté ottenere né coi premi, né con la correzione, né coi castighi si ottiene con quel duplice emblema. Gli asini, poi, sostengono una parte importante, anche dopo morti, nell'arte militare antica e moderna. Il suono del tamburo — che non è, infine, che nella pelle di asino, infiamma i soldati alla vittoria e Re Vittorio, appena salito al trono, volle ripreso l'uso dei tamburi nell'esercito.

E ancora: famiglie illustri non isdegnarono di far derivare il loro casato dagli asini; Asinio Pollione, gli Asinari, gli Asinelli. Io non ritrovo né l'isola Cavallare, né Leonara, né l'Elefantara, bensì l'Asinara. I siti più eminenti della terra sono raggiunti soltanto dagli asini, e, infatti, gli asini furono i primi a suggerire l'idea di migliorare le strade che ora formano la prosperità degli Stati. Le strade fatte a schiena d'asino sono le migliori e le più durevoli.

La Società attuale ha, finalmente, riparato i torti fatti dalle precedenti generazioni agli asini. In America, il paese classico della libertà e del governo a buon mercato, si può impunemente dispensare trecento bastonate ad un uomo: se ad uno, però saltasse in capo di far lo stesso con un asino, sarebbe inesorabilmente castigato con una forte multa. Vi sono laggiù — come da noi — società protettrici degli animali, ma non una società protettrice degli uomini!...

L'asino è una fra le bestie più difficili a dipingere. Il Bassano divenne celebre per le sue pitture di asini. Il Correggio non si teneva da tanto di dipingerlo nella sua famosa Notte. Nell'asino si rappresenta il simbolo della pazienza, della frugalità, della rassegnazione, della fedeltà. Una bestia tanto virtuosa non poteva a meno d'esser invidiata dalla cappa celeste. Non no, ma due asini brillano nell'empireo. Gli astronomi segnano due stelle asinine, delle quali una vien chiamata l'asino australe, e l'altra l'asino boreale; per cui astronomicamente parlando, la terra si aggira fra due asini.

I dotti di ogni nazione tennero, sempre, nel dovuto pregio gli asini. I membri dell'Istituto, che accompagnarono la spedizione francese in Egitto, scelsero, per calcare gli asini invece dei cavalli, dei muli, dei cammelli di cui eravi abbondanza nell'esercito. L'armata era tanto avezza a rimirare quella cavalcatura, che quando passava un asino, celiando dicevano: *Voilà un savant*.

Ecco perchè, lettori miei garbatissimi amo e stimo assai gli asini a quattro gambe e fuggo e detesto quelli a due.

Gabbis

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 29 mag. al 4 giugno 1910.

NASCITE.

Nati vivi maschi 20 femmine 9
> morti > 1 > —
> esposti > 2 > —
Totale N. 32

MATRIMONI.

Isidoro Gori agricoltore con Luigia Obuel casalinga, Luigi D'Odorico negoziante con Anna D'Odorico civile.

MORTI.

Romano Zaramella di Luigi d'anni 23 contadina, Angele Leonarduzzi fu Giovanni d'anni 18 contadina, Emerenziana Regnovo di Patrizio d'anni 48 casalinga, Maria Solan-Paludet d'anni 51 cuoca, Giovanna Meneguzzi-Panigutti d'anni 82 villica, Regina Toniutti-Picotti d'anni 68 villica, Antonio Cibelli di mesi 11, Giacomina Vida fu Giuseppe d'anni 81 casalinga, Davide Malisani di Americo di giorni 8, Virginia Minguzzi di Guglielmo di giorni 5, Silvia Piccini di Silvio di mesi quattro, Anna Feruglio-Driussi d'anni 78 casalinga.
Totale N. 12 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Estrazione del Lotto - 4 giugno

VENEZIA 83 - 48 - 34 - 5 - 52
BARI 39 - 60 - 40 - 31 - 66
FIRENZE 58 - 15 - 29 - 7 - 23
MILANO 28 - 16 - 37 - 57 - 43
NAPOLI 12 - 2 - 83 - 72 - 40
PALERMO 79 - 69 - 42 - 29 - 56
ROMA 4 - 15 - 40 - 42 - 11
TORINO 19 - 56 - 51 - 67 - 60

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.

per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.
per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57 19.20, 22.58.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:
6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5.
Arrivi a Udine P. G.:
7.34, 10.38, 15.17, 19.3
Partenze da San Daniele:
6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Canarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

MUSICA NUOVISSIMA RIEPI

Novena intiera di Natale a 3 v. eg. org. da L. 1.50.

Vespere a 3 v. eg. archi, organo e Messa a 2 v. org.

Musica approvata a Milano e Udine. In vendita presso **ERMINIO GOBESSI** — UDINE.

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO

per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenzi nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Caccitti

VOLETE LA SALUTE?



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'AVOLA

RUBIC ANTONIO

Via Grazzano, 68 - Udine
Bandaio - Ottomaio - Idraulico
Impianti e riparazioni per acquedotto
RUBINETTERIA - ACCESSORI
Parafumini
Riparazioni e prove ai medesimi
Esecuzione garantita
PREZZI MODICI

Pastiglie
CODEINA
Becher

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici
e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — **CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE.** — Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: **A. MANZONI e C.**, Milano-Roma-Genova.



Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all'Espos. di Milano 1881
ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

"Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattee talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Provvidenza baltica.

"Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".
Dott. A. GIOIA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

L. 1.50 la boccetta di 15 pillole
L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA
Depositario inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'intervista istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.
Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.



La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE **Polveri KEFOL**

del Chimico farmacista **Bonaccio GINEVRA**

La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: **A. MANZONI e C.** Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.
Esigete espressamente le polveri **KEFOL**.

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose per pagamento trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore **LORENZO RUBELLI e FIGLIO**

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in

— VENEZIA —

e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 38 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Giu-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Pardonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarto pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

REPUBBLICA DI S. MARINO

LA VENDITA delle Obligazioni e delle diecine di Obligazioni del gran Prestito a Premi approvato con deliberazione 23 Settembre 1907
SI CHIUDERÀ MERCOLEDÌ 15 Giugno corrente

Dei CIQUANTAMILA PREMI da Lire		
1.000.000	- 500.000	- 200.000
100.000	- 25.000	- 20.000
15.000	- 10.000	- 5.000
1.250	- 1.000, ecc.	assegnati al Prestito.
49.700		

verranno sorteggiati nelle estrazioni annuali e semestrali da farsi in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro al **30 GIUGNO** e **31 DICEMBRE** come è indicato nella tabella stampata a tergo delle Obligazioni.

I PREMI, TUTTI IN CONTANTI E ESENTI DA OGNI TASSA SI PAGANO SUBITO

Le Obligazioni costano L. 30 e le diecine di Obligazioni L. 300 - pagamento per contanti - Si possono pagare a rate al prezzo di L. 31,50 e L. 315 da versarsi L. 4,50 o L. 45 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 3 o di L. 30 pagabili dalla fine Giugno corrente in poi - Le Obligazioni e le diecine di Obligazioni, pagabili a contanti o a rate, si spediscono anche contro assegno.

È GARANTITO che colle diecine di Obligazioni si guadagna sempre, perchè ciascuna diecina ha assicurata la vincita di un premio il di cui importo anche nel caso meno fortunato, unito all'immediato rimborso delle altre nove Obligazioni non premiate, supera il costo di ogni diecina; - si tenta così la fortuna senza correre alcun rischio e colla certezza di guadagnar sempre.

Il completo Programma Ufficiale che contiene schiarimenti importantissimi e mette in evidenza i vantaggi delle Obligazioni del Prestito S. Marino confrontandole con quelle di tutti i principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri, viene distribuito e spedito gratis dalla **BANCA CASARETO** di Genova - assuntrice del Prestito - dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno, incaricati della vendita delle Obligazioni e delle diecine di Obligazioni. In Udine rivolgersi: Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio, Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) d'USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**.
 L'ISCHIROGENO è l'unico ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e nei casi più difficili, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

La soppressatezza prodotta da qualsiasi causa di ANEMIA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Anemia - Clorasi - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Anorexia - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Debilità e debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della durata e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Il costo di una bottiglia L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato di L. 10 - Conto di ONORATO BATTISTA - Farm. Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. L'unico deposito ufficiale sull'Ischiogeno - Anemia - Diabete - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Debilità e debolezza di vista, si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **RIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischiogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischiogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, o negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischiogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI** Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tuberculosis polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con **ACQUA DI NOCERA-UMBRA**
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI** - PIACENZA - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia **ERCOLE PULZONI** - PIACENZA